



DOPO LO SCANDALO

Viganò, dimissioni "soft". Benedetto è il vero obiettivo

ECCLESIA

22_03_2018

Image not found or type unknown

Dopo lo scandalo della lettera di Benedetto XVI e della foto manipolata, monsignor Viganò si dimette da "super-ministro" della Comunicazione, ma papa Francesco gli lascia un posto nello stesso Dicastero. Ma la vicenda personale di Viganò rischia di distogliere dalla vera partita che si sta giocando, la battaglia sulla morale e sui sacramenti, due capisaldi della fede cattolica.

- NIENTE SCUSE A BENEDETTO XVI, ECCO PERCHÈ,

di Riccardo Cascioli

Dopo lo scandalo della lettera di Benedetto XVI manipolata, monsignor Dario Viganò si dimette ma il Papa gli chiede di affiancare il nuovo prefetto per la Comunicazione. E intanto il cerchio magico arriva in soccorso sparando su papa Ratzinger.

- IL TEOLOGO CHE "ODIAVA" RATZINGER,

di Luisella Scrosati

Il teologo tedesco autore di uno dei volumi celebrativi di papa Francesco sostiene una interpretazione della *Amoris Laetitia* in chiaro contrasto non solo con il magistero di Benedetto XVI e di Giovanni Paolo II, ma con tutta la Tradizione. Una lettura che demolisce l'impianto della morale cattolica.